



un progetto di



con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

ARRIVA A ROMA LA CAMPAGNA PER IL CHECK-UP DELLA CHIMICA NEI SUOLI ITALIANI

'LA COMPAGNIA DEL SUOLO' ANALIZZA LA DIFFERENZA TRA BIO E CONVENZIONALE NEI CAMPI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Oggi caffè scientifico con workshop sulla salute del suolo presso 100%BIO, P.za Porta S. Paolo 6a, ore 10

Roma, 5 settembre 2021. Secondo la Global Soil Partnership della FAO, "ci sono più organismi in un grammo di suolo sano che persone sulla Terra. Il 95% del nostro cibo proviene dal suolo, ma il 33% del suolo terrestre è già degradato e questa percentuale potrebbe salire al 90% entro il 2050". Sono i pesticidi e i fertilizzanti chimici di sintesi i primi accusati della perdita di vitalità dei terreni agricoli. Sempre la FAO avverte che "l'uso eccessivo e improprio dei pesticidi causa danni indesiderati a specie non target, mentre la persistenza nell'ambiente e i residui tossici possono impattare su specie utili e organismi non target, come gli umani, e possono contaminare le acque e i suoli a scala globale". Ma se le sostanze chimiche sono controllate e limitate nell'acqua e nell'aria, questo non succede per i terreni, che sono il primo sistema naturale in cui finiscono le molecole di sintesi utilizzate nei campi dell'agricoltura convenzionale.

Per lanciare l'allarme sullo stato di salute di una risorsa ambientale finora dimenticata da leggi e convenzioni internazionali, è arrivata a Roma La Compagnia del Suolo, il 'giro d'Italia' in nove tappe e in 18 campi italiani, biologici e convenzionali. A organizzarlo, il progetto Cambia la Terra, promosso da FederBio con Legambiente, Lipu, Medici per l'ambiente, Slow Food e WWF.

Questa mattina si è tenuto presso il caffè 100%BIO il quinto dei Dialoghi della Compagnia del Suolo, sul tema "Tutto quello che non sappiamo sul suolo e la sua fertilità" cui sono intervenuti Corrado Ciaccia, ricercatore del Crea; Lorenzo Ciccarese, Ispra; Raniero Maggini, WWF Lazio; Paolo Venezia, Slow Food Roma; Christian Cabrera, coordinatore comitato promotore AIAB Regione Lazio; Leonardo Pugliese, FederBio.

"Il biologico nasce per riportare la sostanza organica nel suolo" spiega Lorenzo Ciccarese dell'Ispra. "È la prima risposta al declino dell'agricoltura italiana, che ha perso complessivamente 3 milioni di ettari in 30 anni. È un'attività sempre più marginale, insomma. Ma il biologico è invece un caso di successo: siamo al 16% dei campi agricoli, il doppio della media europea, e quindi siamo in pole position per arrivare all'obiettivo posto dalla Farm to Fork Ue del 25% di campi bio".

La Compagnia, composta da quattro persone (tre giovani esperti di comunicazione ambientale a cui si aggiungono agronomi qualificati che si danno via via il cambio nelle varie tappe), preleva campioni di suolo che verranno poi esaminati da laboratori specializzati accreditati per verificare la presenza nei terreni di sostanze chimiche derivate dall'uso di insetticidi, diserbanti, fungicidi. In coincidenza dei prelievi, vengono organizzati nove eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei centri più vicini alle aree di prelievo, con la partecipazione delle associazioni locali di agricoltura biologica e delle associazioni ambientaliste. I risultati delle analisi dei vari campioni di terreno saranno presentati e discussi in un evento finale che si terrà a Roma a inizio novembre. L'ISPR (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha dato il suo patrocinio alla campagna di sensibilizzazione, il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura) ha concesso alcuni dei propri campi sperimentali per le analisi della Compagnia del suolo. Roma è la sesta provincia raggiunta dalla Compagnia, dopo quelle di Ravenna, Verona, Brescia, Ascoli Piceno e Grosseto. Nella provincia di Roma i prelievi sono stati effettuati in due oliveti, uno coltivato in modo convenzionale con l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici di sintesi e l'altro, nell'azienda agricola Tre Colli, in biologico.

Segui il viaggio della Compagnia sul profilo ufficiale



Ufficio stampa Cambia la Terra
Silverback - Greening the Communication

Costantino Bucci
c.bucci@silverback.it - +39 351 661 4244

La Compagnia preleverà campioni di terreno da campi coltivati con **metodo biologico e convenzionale**. I campioni saranno poi analizzati da laboratori accreditati per questo genere di analisi per **individuare la presenza di pesticidi chimici**, rischiosi per la salute umana e quella dei terreni.

L'iniziativa è cofinanziata da "BIOrganic.Lifestyle.EU", un progetto internazionale proposto dai maggiori enti del settore agroalimentare biologico italiano e olandese.

Cambia la Terra - No ai pesticidi, Sì al biologico - è una campagna di informazione e di sensibilizzazione che viene promossa – apertamente – da chi non fa uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi sui campi, da chi produce e vende prodotti puliti e vede un altro futuro per il Paese.

progetto promosso da  insieme con     Segui il progetto su   

Ricevi questa e-mail da Silverback srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati per conto di FederBio.
Per consultare l'informativa collegati al sito www.silverback.it/privacy

Per consultare, correggere, integrare o modificare i dati utilizzati per l'invio della e-mail è sufficiente inviare una mail con la propria richiesta indirizzata a privacy@silverback.it

Se non vuoi più ricevere e-mail da parte di Silverback, [DISISCRIVITI](#)